

PREMESSA

In Italia si vive sempre più a lungo, ma non basta aggiungere anni alla vita, occorre poterli vivere in salute, si tratta di una delle sfide più rilevanti per la sanità pubblica.

L'invecchiamento della popolazione, l'aumento delle cronicità e l'emergere di nuove fragilità chiedono di ripensare la prevenzione non come singolo intervento, ma come un percorso continuo, vicino ai luoghi di vita, capace di integrare dimensioni biologiche, psicologiche, sociali, ambientali e digitali. Professionisti della salute, Università, Servizi territoriali, Enti locali, Terzo settore e Cittadinanza sono chiamati a costruire insieme reti capaci di intercettare precocemente i bisogni, promuovere benessere, sostenere l'autonomia e rendere più accessibili le opportunità di salute.

Attraverso il dialogo tra evidenze scientifiche, esperienze territoriali, visioni interdisciplinari e nuovi paradigmi della sanità pubblica, si rende necessario esplorare nuove dimensioni della prevenzione capace di uscire dai confini tradizionali dei servizi e divenire costruzione collettiva di salute.

Una prevenzione capace di generare comunità più eque, resilienti e inclusive, nelle quali la popolazione anziana non sia solo destinataria di interventi, ma protagonista attiva del benessere comune e della sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale.

In particolare, SItI vuole promuovere e valorizzare buone pratiche partendo anche da esempi sperimentati in diversi contesti regionali, per dare attuazione alla prevenzione in tutte le sue accezioni (primaria, secondaria e terziaria) e consentire interventi di diagnosi e cura tempestivi e di prossimità in coerenza con quanto previsto dal DM 77/2022 sull'assistenza sanitaria territoriale, il Piano delle cronicità ed il nuovo Piano della Prevenzione 2026-31.

Il gruppo di lavoro Healthy Ageing SItI